

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 1-2

Artikel: UBS regala a CRS 30 milioni di franchi per un centro di formazione a Nottwil
Autor: Nova, Sylva
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972674>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DALL'INTERNO

La fiducia ha un domani: fare del bene a parole e a fatti

UBS regala a CRS 30 milioni di franchi per un centro di formazione a Nottwil

La Croce Rossa Svizzera (CRS), le sue sezioni e gli organismi che ad essa fanno capo desiderano intensificare la loro attività in vari campi. Per essere di efficace aiuto in situazioni di emergenza, epidemie e catastrofi naturali, occorre disporre di personale altamente qualificato, quadri intermedi e dirigenti, riserve di giovani leve. La CRS ha assoluto bisogno di un moderno centro di formazione. Stanziando il cospicuo importo di circa 30 milioni di franchi, l'Unione di Banche Svizzere (UBS) ha reso possibile la realizzazione di questo progetto.

SyN

Nel 1987, l'Unione di Banche Svizzere (UBS) festeggia il 125. mo della fondazione. In quest'occasione l'istituto bancario prevede diverse manifestazioni e attività speciali.

In una pubblicazione dedicata alla ricorrenza, l'UBS annuncia, fra l'altro, che donerà 30 milioni di franchi alla Croce Rossa Svizzera (CRS), per la costruzione di un centro di formazione.

Nel comune di Nottwil, presso Lucerna, sulla sponda occidentale del lago di Sempach, presumibilmente entro il 1989 sorgerà infatti il futuro centro di formazione della Croce Rossa Svizzera, che sarà a disposizione delle organizzazioni della CRS e di associazioni la cui attività presenta affinità con gli ideali della nostra istituzione. Il centro offrirà anche corsi per altre organizzazioni sanitarie e di salvataggio.

Dall'assistenza tecnica...

Nel suo centro di formazione al Wolfsberg, nel cantone di Turgovia, l'UBS ha maturato preziose esperienze nell'organizzazione e nell'attuazione di programmi d'addestramento del personale. In base a ciò, l'UBS, già nel 1985 aveva assicurato alla Croce Rossa la sua assistenza tecnica per la pianificazione del centro di formazione. Alla fine di quello stesso anno fu stabilito che il futuro centro sarebbe sorto a Nottwil, un comune lucernese facilmente raggiungibile da qual-

siasi punto della Svizzera. Il terreno sul quale sorgerà l'edificio si trova nelle immediate vicinanze di un moderno centro per paraplegici e di un ospedale dell'esercito, che in caso di emergenza accoglie pazienti sia militari, sia civili. La contiguità con questi due complessi permetterà alla Croce Rossa d'impartire un addestramento non solo teorico, e di razionalizzare vari aspetti della costruzione e della gestione del suo centro.

...al regalo d'anniversario

Ai primi di ottobre 1986 i cittadini di Nottwil hanno approvato a grande maggioranza il progetto per il Centro di formazione della Croce Rossa Svizzera, dichiarandosi così solidali con il compito umanitario svolto dalla nostra istituzione. Aiutando la CRS, l'UBS intende assumere la sua parte di responsabilità in campo sociale. In segno di soddisfazione e gratitudine per il 125. mo anniversario, l'UBS vuole infondere coraggio alla CRS e a tutte le persone alle quali presta il suo aiuto: fare del bene a parole e a fatti.

Il centro di formazione potrà istruire fino a 120 assistenti, offrendo loro anche vitto e alloggio, e dare rapidamente aiuto e speranza a chiunque si trovi nel bisogno sia in Svizzera, sia all'estero.

Fiducia nella Croce Rossa Svizzera

Kurt Bolliger, già comandante di corpo e ora presidente

della Croce Rossa Svizzera, ha parlato, in un'intervista apparsa su una pubblicazione dell'UBS dedicata alla ricorrenza, del centro di formazione di Nottwil, dei suoi obiettivi e del suo futuro, nonché della fiducia che i cittadini svizzeri nutrono nei confronti della CRS.

Domanda: Come è stato finora risolto dalla CRS il problema della formazione?

Kurt Bolliger: Finora per svolgere corsi, sedute, relazioni e conferenze abbiamo dovuto affittare dispendiosi locali più o meno adatti. La formazio-

ne è stata spesso carente, poiché dovendo ogni volta trasportare nei diversi locali il materiale didattico e le apparecchiature ci si è dovuti limitare al minimo indispensabile. Queste circostanze e gli elevati costi per vitto e alloggio richiesti dai centri di conferenze presi in affitto, hanno frenato i nostri membri attivi nell'adempimento dei loro compiti di addestramento.

Quali miglioramenti porterà il centro di formazione di Nottwil?

Con il generoso dono per

LA FIDUCIA HA UN DOMANI 125 ANNI UNIONE DI BANCHE SVIZZERE

«Oggi celebrare un anniversario non può voler dire ammirare compiuti i meriti guadagnati nel tempo andato. Neanche una banca può ritenersi soddisfatta dei successi riportati nel passato. La sopravvalutazione di sé non è un tema che possa figurare nel programma dei festeggiamenti.

Ma neanche sarebbe opportuno celebrarlo nella consapevolezza di avere in pugno il futuro.

L'Unione di Banche Svizzere ha scelto per la ricorrenza dei 125 anni della sua storia il motto la fiducia ha un domani.

È una testimonianza resa al ruolo centrale che riveste il rapporto personale nell'attività bancaria. Accordare crediti, prestare consulenza, assistenza e sostegno in questioni finanziarie presuppone l'esistenza di un rapporto tra soci, tra persone. «La fiducia ha un domani» vuol dire che occorre dare priorità assoluta all'esigenza di solidarietà, serietà e sicurezza. La fiducia poggia sui valori perenni di un'etica professionale irreprensibile e di una correttezza assoluta nella pratica di ogni giorno.

«La fiducia ha un domani» è anche il motto prescelto per le manifestazioni che sottolineeranno la ricorrenza.

Un concorso per la gioventù già indetto nel 1986 mira a risvegliare idee e forze nuove per la «Svizzera di domani». I risultati saranno resi noti nell'ambito di un'apposita festa.

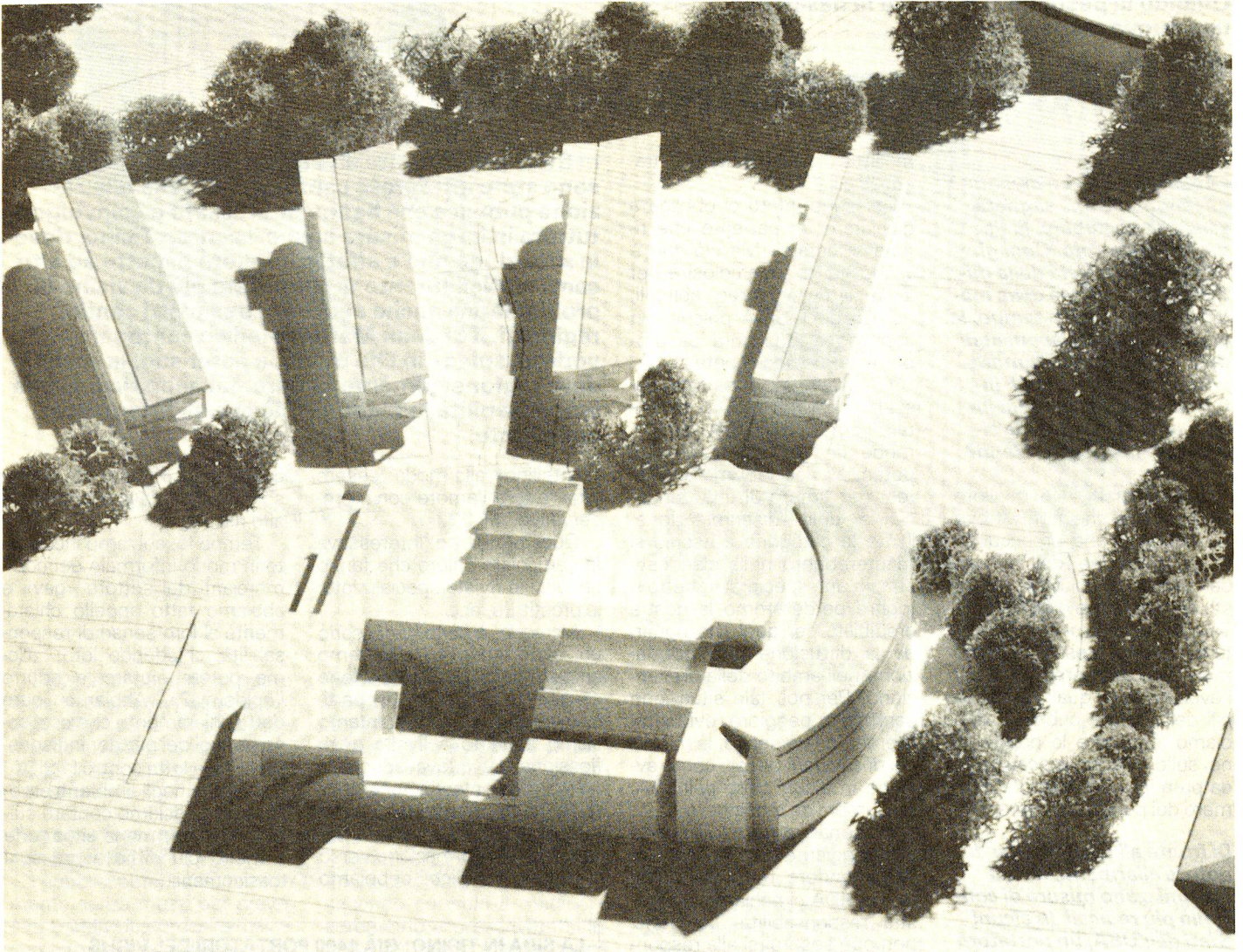
In collaborazione con la Croce Rossa Svizzera la nostra banca costruirà per questa benemerita istituzione un moderno centro di formazione, partecipando con un notevole contributo finanziario alla realizzazione del progetto.

Le nostre succursali in patria e all'estero elaboreranno per conto proprio vari progetti per solennizzare su base locale o regionale la ricorrenza. Le manifestazioni, disseminate lungo tutto l'arco dell'anno, intendono mettere in luce i saldi vincoli umani ed economici che ci legano alla realtà locale.

«La fiducia ha un domani» rappresenta per l'Unione di Banche Svizzere anche l'obiettivo degli anni avvenire: nella fiducia in quel che abbiamo costruito crediamo di poter affrontare con successo il futuro. Impegno tutte le nostre forze per continuare a meritare e rafforzare la fiducia riposta in noi. I futuri progressi dovranno essere di stimolo a ricevere e riflettere fiducia.

A tutti coloro che si sentono vicini a noi nella realizzazione di questi obiettivi, vadano il nostro ringraziamento e la nostra simpatia.»

Dr Robert Holzhach
Presidente del Consiglio d'amministrazione
dell'Unione di Banche Svizzere



Il nuovo centro di formazione della Croce Rossa Svizzera a Nottwil s'inserirà armoniosamente nel paesaggio circostante. Il complesso edilizio è articolato in quattro padiglioni, con un totale di 80 camere, più locali destinati allo studio. Questi costituiscono un'infrastruttura centrale di vaste proporzioni, capace di ospitare un centinaio di persone e comprendente cinque aule e una quindicina di spazi per il lavoro di gruppo. Non manca naturalmente un ristorante.

l'anniversario dell'UBS tutti disporranno di un centro provvisto di attrezzature moderne e appropriate. In questo centro potremo impartire la formazione in modo autonomo e senza restrizioni. Grazie al centro per handicappati (ospedale per paraplegici) e alla base ospedaliera dell'esercito situati nelle immediate vicinanze, che ci permetteranno di usufruire delle loro attrezzature e di impiegare per l'insegnamento nei nostri corsi il loro personale specializzato, ci troveremo nelle condizioni ideali per adempiere i nostri compiti di formazione, soprattutto in campi che finora siamo stati costretti a trascurare, fra cui il pronto soccorso e il

salvataggio, il servizio sanitario coordinato, l'educazione sanitaria e la prevenzione delle malattie.

Quali altre opere e organizzazioni assistenziali possono ricorrere al centro?

Per ora vogliamo soprattutto offrire un servizio ottimale alla CRS e ai suoi membri e cercare di soddisfare il più possibile i fabbisogni del comune di Nottwil e delle sue associazioni. Successivamente, in base alle esperienze raccolte, sarà possibile stabilire in quale misura il nostro aiuto potrà essere esteso ad altre organizzazioni di pubblica utilità. Sappiamo per esempio che la formazione di

personale per case di anziani è alquanto carente, come confermano le lamentele che giungono da molte parti.

Pensa che i cittadini conoscano sufficientemente la struttura e l'attività della CRS e che sappiano distinguere fra Croce Rossa Svizzera e Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)?

Purtroppo siamo ancora poco conosciuti e sovente i compiti che assolviamo vengono confusi con quelli svolti dalla Lega delle Società della Croce Rossa (LEGA) e dal Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). Ciò comunque non è affatto grave, in quanto tutti i membri del nostro movimento operano basandosi sugli stessi principi e inoltre, grazie agli ottimi contatti reciproci, evitano l'insorgere di interferenze e conflitti di competenze. Il compito da noi costantemente

svolto per diffondere il diritto umanitario internazionale e i principi della Croce Rossa otterrà proprio da Nottwil nuovi impulsi, nonché nuovi mezzi e utili suggerimenti.

La grande maggioranza dei cittadini di Nottwil ha approvato la costruzione del centro di formazione della CRS nel loro comune. Come giudica la fiducia che la popolazione del nostro Paese ripone nella CRS?

Da molti indizi, fra cui quello rappresentato dalle offerte ricevute, posso rilevare che la fiducia riposta dalla popolazione nella vasta gamma di attività svolte dalla CRS non solo è immutata, ma dovrebbe addirittura rafforzarsi non appena il centro di Nottwil inizierà la sua attività. □